

lingua ed in alto si può leggere: « Io ho scelto la pillola rossa »;

attraverso una rapida sfogliata del libello si possono notare una serie di foto di manifestazioni studentesche, tutte rigorosamente zeppe di bandiere rosse (pagine 23, 32), apprendere gli « indirizzi utili » tutti rigorosamente della Cgil (pagina 78), la sede ed i servizi dell'Udu di Trieste operante con il sindacato pensionati Cgil e Sunia (pagine 97 e seguenti);

oppure si possono avere « suggerimenti » dall'acquisto di tabacchi (« attraversate uno dei tanti valichi di confine e recatevi nei diversi *duty free* », pagina 106) alla scelta dei locali (« Caffé San Marco » che secondo gli autori iniziò la propria attività quando « Trieste » era un'area quanto mai insanguinata, contesa com'era dalla fazione degli « austriacanti » e degli « italioti »);

nella stessa linea di « buon gusto » si può anche ricavare dal pseudo-dizionario « Come se parla a Trst » (dizione slava di Trieste) pagina 110, che « asedo » significa Lsd oltre che aceto, « onto » sta per unto ed eroinomane, mentre « garbo » e « sbrumo » stanno per vomito, e ancora « spin » o « spuro » significano spinello...;

l'interrogante non può infine non notare che tale espressione di alta cultura è preceduta da una « Premessa » firmata dal sottosegretario dell'università e ricerca scientifica e tecnologica, Luciano Guerzoni (DS) —:

per quali ragioni, con quale autorità e legittimità, siano stati fatti distribuire e distribuiti nelle scuole pubbliche ad opera di pubblici dipendenti, opuscoli di un'organizzazione politico-studentesca-sindacale riconducibile alla sinistra;

se in relazione alla vicenda in esame che ad avviso dell'interrogante si configura come chiaro abuso amministrativo oltre ad una patente invasione partitica della sini-

stra nella struttura scolastica, siano state presentate denunce all'autorità giudiziaria;

chi abbia dato l'ordine di distribuire tali libelli nelle scuole di Trieste; se si tratti dell'iniziativa personale di un preside, ovvero del provveditore, oppure ancora di organi ministeriali; in quali altre città lo stesso libello sia stato distribuito dalle strutture pubbliche e negli istituti statali;

quali provvedimenti si intendano assumere nei confronti dei responsabili di quanto sopra denunciato;

se, infine, tale iniziativa editoriale sia stata per caso finanziata con fondi dei ministeri sopra richiamati, oppure dagli stessi vi sia stata un'approvazione, tacita o esplicita, come esplicita fu la circolare che invitava a ricordare il pensatore comunista Gramsci nelle scuole della Repubblica.

(4-27665)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Pisapia n. 4-27637 del 18 dicembre 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-07142.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 18 dicembre 1999, a pagina 28596, prima colonna (interrogazione Nardini n. 3-04832), dalla diciottesima alla ventesima riga, deve leggersi: « Adriano Tacchia, 74 anni, detenuto nel carcere di Regina Coeli, è morto il 15 dicembre 1999 per malattia » e non « Adriano Tacchia, 74 anni, detenuto nel carcere di Regina Coeli, è detenuto il 15 dicembre 1999 per malattia », come stampato.